

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

13° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 1988

Presidenza del Vice Presidente SARTORI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Scioglimento dell'ente nazionale di previdenza ed assistenza per le ostetriche (ENPAO) e disciplina del trattamento previdenziale delle ostetriche» (728)

«Scioglimento dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per le ostetriche e disciplina del trattamento previdenziale delle ostetriche» (537), d'iniziativa dei senatori Ianniello ed altri

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE, relatore alla Commissione	Pag. 2, 4
ANGELONI (DC)	4
ANTONIAZZI (PCI)	3
CARLOTTO, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale	2
PERRICONE (PRI)	4

«Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti» (1217), d'iniziativa dei deputati Scovacicchi e Romita; Mancini ed altri; Cristofori ed altri; Mighasso ed altri; Cavicchioli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE Pag 4

I lavori hanno inizio alle ore 10,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Scioglimento dell'ente nazionale di previdenza ed assistenza per le ostetriche (ENPAO) e disciplina del trattamento previdenziale delle ostetriche» (728)

«Scioglimento dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per le ostetriche e disciplina del trattamento previdenziale delle ostetriche» (537), d'iniziativa dei senatori Ianniello ed altri
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.*
L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Scioglimento dell'ente nazionale di previdenza ed assistenza per le ostetriche (ENPAO) e disciplina del trattamento previdenziale delle ostetriche» e «Scioglimento dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per le ostetriche e disciplina del trattamento previdenziale delle ostetriche», d'iniziativa dei senatori Ianniello ed altri.

Riprendiamo l'esame, sospeso nella seduta del 25 febbraio scorso. Informo la Commissione che sostituirò il senatore Micolini come relatore sui disegni di legge in titolo.

Si tratta di una situazione già nota ai colleghi, considerato che il problema è stato oggetto di esame nella passata legislatura e considerata anche la difficilissima condizione finanziaria ed operativa in cui da molto tempo versa l'ENPAO. Ritengo che la nostra Commissione sia chiamata - dopo avere conosciuto il parere del Governo rispetto alla quantificazione degli oneri finanziari - ad approvare rapidamente il provvedimento.

Qui è soltanto il caso di ricordare che proprio a causa delle oggettive difficoltà gestionali dell'ENPAO lo scioglimento già disposto dall'articolo 1, comma 2, della legge n. 127 del 1980 deve essere definito in tempi rapidi. Il decorso di tempo per le ragioni a tutti note (la chiusura anticipata della legislatura) ha contribuito ad aggravare una situazione già strutturalmente precaria, tanto che l'Ente non solo non liquida più le prestazioni spettanti agli aventi diritto, ma non è nemmeno in grado di pagare le pensioni in essere che, come è noto, sono quantificabili in una somma estremamente limitata.

Tutto ciò premesso, ancora una volta si chiede da parte nostra una decisione risolutiva perchè la proposta legislativa in questione venga approvata ed il più rapidamente possibile si ponga così fine allo stato di grave disagio in cui da lunga data versano le pensionate e le pensionande iscritte al più volte citato Ente

previdenziale. Poichè, ripeto, è necessario quantificare i costi dell'operazione, do subito la parola al sottosegretario Carlotto affinché il Governo ci indichi il costo complessivo derivante dal provvedimento. Anticipo un'osservazione che avrei svolto successivamente: bisogna vedere se sono stati reperiti i fondi, altrimenti il nostro sarà soltanto un lavoro di contabilizzazione, estremamente interessante ed utile per le nostre scelte, ma che non ci mette nelle condizioni di poter procedere all'approvazione del provvedimento recante lo scioglimento dell'Ente. Quindi attendiamo una risposta per quanto riguarda la quantificazione ma anche la reperibilità delle risorse finanziarie.

CARLOTTO, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Purtroppo, signor Presidente, in questa sede non posso fare altro che esporre dei dati; non sono in grado di dare una risposta immediata per quanto riguarda la reperibilità dei fondi. In riferimento alla logica di questo provvedimento - la cui filosofia viene approvata dal Ministero - non ci sono osservazioni particolari. Il Ministero ha predisposto una scheda tecnica che è stata trasmessa il 15 settembre 1988 alla Presidenza del Consiglio ed al Ministero del tesoro.

Ne do lettura.

Il provvedimento prevede:

A) *Per effetto dell'articolo 1, comma 1, il trasferimento a carico del Fondo sociale gestito dall'INPS dei trattamenti pensionistici a carico dell'ENPAO alla data del 1° gennaio 1988.*

L'onere di tale trasferimento ammonta per il 1988 a lire 12.271.600.000, derivante dalla somma degli importi delle pensioni intere (lire 1.530.750 annue x 5.470 beneficiari pari a lire 8.373.202.500) e degli importi delle pensioni ridotte (lire 1.170.000 annue per 3.332 beneficiari pari a lire 3.898.440.000).

Da osservare che l'importo di lire 12.271.600.000, così previsto per il 1988, è destinato per gli anni seguenti ad essere influenzato, in senso riduttivo, dalla graduale riduzione dei beneficiari e, in senso espansivo, dalla rivalutazione degli importi per perequa-

zione, con un prevedibile andamento di stabilità nei primi anni e decrescente negli anni successivi, sino a totale estinzione dei beneficiari.

Sulla base di tali premesse e tenuta presente l'età media (72 anni) delle pensionate, si stima in 150 miliardi complessivi l'onere globale pluriennale dell'assunzione a carico dell'INPS dei trattamenti in questione.

A tale onere va peraltro aggiunto un onere straordinario, riportato dall'ENPAO nel proprio bilancio consuntivo 1987 per lire 45,1 miliardi circa e costituito dalla mancata corresponsione dei trattamenti pensionistici maturati successivamente al 31 dicembre 1984 e dal mancato adeguamento dei trattamenti pensionistici nei confronti delle pensionate precedentemente a tale data.

B) Per effetto dell'articolo 2, comma 2, la restituzione alle iscritte dei contributi pregressi.

L'onere per tale adempimento ascende a lire 5,1 miliardi (importo medio lire 3.400.000 x n. 1.500 ostetriche). A tale somma vanno aggiunti altri 2 miliardi per la restituzione dei contributi alle libere professioniste (800 unità circa) a cui spetta la restituzione ancorchè iscritte alla Gestione esercenti attività commerciali dell'INPS.

Circa l'incidenza di questo onere complessivo (lire 7,1 miliardi), se si tiene conto dei necessari tempi tecnici e procedurali, si può ragionevolmente ipotizzare che esso graverà sull'esercizio 1989.

* * *

Riepilogando:

A) Gli oneri che dovranno trovare copertura finanziaria per l'esercizio 1988 possono essere così indicati:

importo trattamenti pensionistici al 1° gennaio 1988	L. 12.271.600.000
importo trattamenti pensionistici arretrati	» 45.100.000.000
	<u>L. 57.371.600.000</u>

B) Gli oneri che dovranno trovare copertura finanziaria per gli esercizi futuri possono essere così indicati:

1989: lire 12.271.600.000 (pensioni assunte a carico dell'INPS); lire 7.100.000.000 (restituzione contributi pregressi);

1990 e successivi: lire 12.271.600.000 (pensioni assunte a carico dell'INPS).

La copertura finanziaria per gli oneri anzidetti viene assicurata come segue:

Esercizio 1988:

a) valore patrimonio immobiliare ENPAO (come stimato dalla relazione al consuntivo 1987 dell'Ente) L.	30.000.000.000
b) attività patrimoniali diverse al 31 dicembre 1987 (stessa fonte di cui al punto a)	» 1.608.000.000
c) accantonamento ex lege n. 67 del 1988 (finanziaria 1988)	» 30.000.000.000
	<u>L. 61.608.000.000</u>

Per gli esercizi successivi a quello in corso sarà occorrente intervenire con apposita previsione in sede di predisposizione delle relative leggi finanziarie.

ANTONIAZZI. Con estrema franchezza voglio dire che questa vicenda deve essere chiusa il più presto possibile, dato che in molti casi si tratta di persone che non hanno altri redditi. Possiamo chiederci se al momento della costituzione dell'ENPAO si è sbagliato a fare i calcoli, ma ciò fa parte del passato; possiamo discutere anche del fatto che l'ENPAM si è rifiutato di accogliere nel proprio seno l'ENPAO, ma resta il dato obiettivo che oggi circa 8.000 ostetriche (tra quelle a pensione piena e quelle a pensione ridotta) non ricevono più alcuna prestazione. E sono passati cinque anni circa da quando il Governo si impegnò a procedere allo scioglimento dell'ENPAO.

Siamo arrivati ad un punto in cui occorre prendere una decisione, in accordo con l'INPS, per modificare opportunamente la legge finanziaria. L'articolo 5 del disegno di legge n. 728 prevede per la copertura finanziaria un onere complessivo di 105 miliardi, mentre il sottosegretario Carlotto ci ha parlato

11^a COMMISSIONE

13° RESOCONTO STEN (21 settembre 1988)

di circa 200 miliardi complessivamente. È perciò opportuno innanzi tutto decidere di coinvolgere in questo discorso l'INPS, che è il destinatario di questi assicurati (nella scorsa legislatura abbiamo anche avuto un incontro con i rappresentanti dell'ufficio legislativo dell'INPS).

Partendo dall'affermazione iniziale che ormai bisogna decidere e presto, proporrei di costituire un comitato ristretto - potremo anche riconfermare quello precedente - che possa riunirsi in tempi rapidi, sentire i rappresentanti dell'INPS e del Governo in merito al problema della copertura finanziaria e presentare i necessari emendamenti al testo in esame, in modo che si possa procedere poi alla sua approvazione definitiva.

Dobbiamo dare una risposta a queste persone, e se non la si vuol dare lo si dica: non possiamo andare avanti senza prendere una decisione.

Propongo pertanto che la Commissione costituisca un comitato ristretto che possa iniziare i suoi lavori già dalla prossima settimana.

ANGELONI. Signor Presidente, concordo con la proposta avanzata dal senatore Antoniazzi, il quale ha ricordato quanto sia urgente l'approvazione del provvedimento in esame: si tratta di persone che rischiamo di vedere morire senza aver risolto i loro problemi.

PERRICONE. Anch'io concordo con il senatore Antoniazzi.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Prendo atto della volontà espressa dalla Commissione di costituire un comitato ristretto.

Detto comitato, che risulterà formato, oltre che dal relatore, dai senatori Antoniazzi, Tani, Giugni, Florino, Franza, Mariotti, Foa, Perricone e Sanna, è incaricato di concordare gli emendamenti che si intendono presentare. In questo senso, sollecito anche il Governo ad avanzare le proposte che ritiene necessarie, in modo che la Commissione possa presto votare su un testo che rispecchi le varie esigenze.

Non facendosi osservazioni, il seguito della discussione dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

«Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti» (1217), d'iniziativa dei deputati Scovacricchi e Romita; Mancini ed altri; Cristofori ed altri; Migliasso ed altri; Cavicchioli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti», d'iniziativa dei deputati Scovacricchi e Romita; Mancini Vincenzo, Cristofori, Antonucci, Azzolini, Battaglia Pietro, Binetti, Carrus, Cimmino, Gelpi, Gottardo, Loiero, Pisicchio, Righi, Rocchi, Sapienza e Tealdi; Cristofori, Righi, Mancini Vincenzo, Azzolini, Carrus, Ricci, Armellini, Balestracci, Bianchini, Bonferroni, Zamboni, Zaniboni, Zampieri, Zoso, Zolla, Zuech, Rinaldi, Patria, Alessi, Anselmi, Antonucci, Astone, Azzaro, Battaglia Pietro, Bodrato, Borra, Borri, Brocca, Caccia, Cafarelli, Campagnoli, Carelli, Casati, Casini Carlo, Casini Pier Ferdinando, Castagnetti Pierluigi, Chiriano, Cobellis, Coloni, Contu, Costa Silvia, De Gennaro, Del Mese, Ferrari Bruno, Fiori, Foti, Fronza Crepez, Galli, Fumagalli Carulli, Gitti, Grippo, Lattanzio, Latteri, Leone, Lia, Lucchesi, Lusetti, Malvestio, Manfredi, Mannino Calogero, Meleleo, Menzorio, Napoli, Nucci Mauro, Orsenigo, Paganelli, Pellizzari, Perani, Perrone, Piredda, Portatadino, Pujia, Quarta, Rabino, Radi, Rvasio, Ricciuti, Rosini, Russo Raffaele, Russo Vincenzo, Saretta, Senaldi, Silvestri, Sinesio, Stegagnini, Tancredi, Torchio, Urso, Vairo, Vecchiarelli, Viscardi, Viti e Zoppi; Migliasso, Pallanti, Lodi Faustini Fustini, Ghezzi, Bassolino, Francese, Lucenti, Nappi, Rebecchi, Recchia, Samà e Sanfilippo; Cavicchioli, Rais, Mastrogiacomo, Rotiroti e Vazzoler, già approvato dalla Camera dei deputati.

Propongo di rinviare l'inizio della discussione in modo da consentire al relatore, senatore Zanella, che ne aveva fatto richiesta, i necessari approfondimenti.

Poichè non si fanno osservazioni, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale

e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORRE LAURENZANO